



A breve la firma della convenzione tra l'Università del Molise e l'Ente

Al Parco tirocini dei laureandi

Il rettore Cannata e il presidente Pratesi puntano sulla ricerca

di **MARIELLA SPAZIANO**
e **SILVIA DE CRISTOFARO**

L'Università degli Studi del Molise ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, Molise e Lazio firmeranno a breve una convenzione per permettere ai laureandi della facoltà di Scienze, Matematiche, Fisiche e Naturali di poter svolgere dei tirocini direttamente sul campo nelle strutture dell'ente Parco. Lo hanno dichiarato il magnifico Rettore Giovanni Cannata ed il Presidente del Parco oltre che del

WWF Italia, Fulco Pratesi, nel corso della giornata del Laureato che si è svolta nel pomeriggio a Isernia, presso l'Aula Magna dell'ateneo. L'accordo è stato ufficializzato durante la cerimonia di consegna delle pergamene di laurea a 40 nuovi dottori della Facoltà di Scienze e della quale Pratesi, oramai quasi giunto al termine del suo secondo mandato di presidenza del Parco, è stato ospite d'onore. Le potenzialità delle risorse naturalistiche ed ambientali del Molise possono

essere messe a disposizione di chi crede fermamente di investire la sua carriera professionale in questo particolarissimo ed affascinante settore: così il magnifico rettore dell'Università del Molise, Cannata, ha esordito alla manifestazione. Perché di professionalità puntate sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione delle bellezze paesaggistiche ve ne sono tante. A dimostrazione, l'entusiasmo di quei giovani che di recente hanno appunto conseguito un titolo di studio che potrà essere messo a disposizione per la valorizzazione dell'ambiente. Testimone dei buoni propositi, anche espressi dai ragazzi della facoltà di Scienze, Fulco Pratesi, presidente del Wwf e del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Pratesi ha puntualizzato su quanto il Molise sia un efficacissimo laboratorio attivo per la ricerca. Come per il Lazio e l'Abruzzo, anche il territorio molisano necessita di ricercatori che operino anche all'interno del Parco, che può davvero rappresentare un valido sbocco professionale. La zona delle Mainerde, ricchissima per flora e fauna e peculiare nei suoi paesaggi, può essere un terreno fertile per la ricerca. Che comunque va ampliata con com-

petenze che puntino pure sul monitoraggio sui consumi e gli sprechi di energia ricercando sistemi che sfruttino l'energia pulita a favore del risparmio energetico. Con più attenzione alla ricerca - ha concluso Cannata - il desiderio di investire in questi campi, con l'essenziale presenza del corso di laurea in Scienze ambientali che sta riscuotendo sempre più consensi, il territorio e la stessa cittadina di Isernia diverranno senz'altro più dinamici e più competitivi.



Il presidente del Wwf Fulco Pratesi